

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 9
Trimestre 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina, cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniela Manin, presso la Tipografia Bardusio

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusio

Col primo Marzo

si è aperto un nuovo abbonamento al **FRULLI** ai prezzi più sopra indicati.

Coloro che si trovano in debito verso l'Amministrazione sono pregati di porsi in regola al più presto.

LA CRISI AGRARIA

L'on. Castellazzo ha diretto alla Facoltà di Mantova, sulla importante questione della crisi agraria, che tiene occupati tutti gli animi, lo scritto che noi riportiamo, e stimoliamo in molte sue parti importantissimo.

L'autore di esso non si illude però che tutte le proposte che egli fa sieno prese in considerazione, ma confida, che almeno su di alcune che sono per vero dire giustissime, si fermi l'attenzione di tutti gli uomini di buona volontà a qualunque partito si onorino di appartenere.

Ecco importanto lo scritto dell'on. deputato di Grosseto:

..... La crisi agraria non è per nulla un accidente momentaneo o passeggero della nostra vita politica ed economica, ma è in quella vece una delle grandi facce della questione sociale, che si viene imponendo all'Europa.

I rimedi parziali, i palliativi, le piccole riforme insignificanti, soprattutto, se intraprese con obiettivi di giovare alla sola classe dei possidenti del terreno, invece di migliorare la situazione, contribuirebbero a peggiorarla.

La pellagra, la malaria, l'emigrazione, la povertà e la relativa scomparsa delle piccole proprietà, il terreno ne va perdendo la mezzadria in molte provincie, dove funzionava meravigliosamente in favore dei lavoratori, la miseria delle classi agrarie, la deficienza in loro della necessaria istruzione morale, intellettuale e tecnica, sono i sintomi della malattia che travaglia le classi lavoratrici in Italia.

Necessita, quindi, con energici provvedimenti e radicali riforme, combattere il morbo, che minaccia le sorti stesse della vita italiana ed è perciò dovere di cittadino di liberamente e fran-

camente proporre i rimedi, che si credono più opportuni e più necessari a curarlo.

So che i miei amici dell'estrema sinistra ed anche altri di diverse gradazioni di partito politico, hanno interrotto un po' questa areola, proponendo cose pratiche ed emmentemente giovevoli.

So che molti altri li seguiranno in questi egregi intendimenti, con un coraggio, tanto più degno di encomio, quanto meno per ora ispirante a vittoria immediata.

Io, accettando e sottoscrivendo in grandissima parte le loro proposte, intendo però di esporre da questo stesso momento tutte le mie, nella speranza di vederle accolte o combattute e della certezza che dall'una all'altra cosa, possa sempre venire del bene; perchè dall'attito ne vengono sempre il calore e la luce.

Mi accontento per ora di esporre le mie proposte in modo di semplice accenno, senza estendermi in spiegazioni e dettagli; altrimenti mi sarebbe mestieri di rubare troppo spazio al giornale o di stamparmi in continuazione di articoli.

Mi riservo, invece, d'interessare la gentile ossequenza dei miei amici per l'esplicazione, o la difesa di qualche una delle proposte riforme.

E, principiando ora, dalla parte negativa sulle proposte correnti, dirò francamente che sono decisamente contrario.

a) Ad ogni tentativo di aggravio sui dazi di importazione;

b) Ad ogni diminuzione della tassa di ricchezza mobile, ben s'intende eccettuata la quota minima, che danneggia le classi più sofferenti;

c) Ad ogni diminuzione dell'imposta fondiaria, fino, s'intende, a riforma in favore dei radicali della terra; una progressiva sulla rendita, diminuzione, che non favorirebbe che i proprietari a danno delle stesse classi lavoratrici.

Propongo, invece, queste riforme le quali, come ben si può vedere, mentre, da una parte cospirano all'intento di sciogliere la questione agraria, nel senso del miglioramento intellettuale, morale ed economico delle classi lavoratrici della campagna; dall'altro procurano di non disastare il bilancio generale delle sue necessarie e naturali risorse;

a) Istituzione del credito agricolo, destinato esclusivamente alla miglioria della terra ed al benessere degli agricoltori.

b) Bonifiche necessarie per risolvere la questione delle nostre terre irredente.

c) Canali d'irrigazione.

d) Sistemazione dei fiumi.

coronata di canape e di fior di papavero in mano.

E via così, la vita diventa sempre più allegra!

Ave, dea, quelli che stan per morire, ti salutano.

Io osò pretendere che tutto quanto ci arriva dall'inferno sia di primissima qualità.

Gli effetti dell'alcol, dell'abuso, del tabacco, del naturalismo, di tutti gli stupefacenti, di tutti i tossici, quelli del morfinismo stanno come profumo della violetta al muschio! Sì, in confronto della potenza d'annichilimento dovuto «alla Siringa di Pravaz» l'arma del morfinismo, quella del Buddha di Madras (Zola) non sviluppa che un povero nirvana e niente altro. Ma fra 25 anni sarà qualcosa di bello a vedersi! Vedremo i bei frutti di costui nevrosi! — Ah! vi mapeava proprio la morfina! Ecco. Dava la soluzione del problema che consisteva a distruggersi poco a poco, a disgregarsi le proprie molecole pensanti, sotto gli occhi costernati del creatore degli esseri e delle cose!

Lo scienziato al quale si deve una tale conquista sulla ignoranza dei nostri padri si chiama M. Wood. Son ben contenti di farvelo conoscere. Nel pensiero originale di questo benefattore dell'umanità la puntura ipodermica della morfina, la santa puntura non doveva servir altro che a calmar le nevralgie intollerabili ed incurabili. — Questo inventore certamente non paventava la sua invenzione. Così come il monaco che scoprì la polvere da cannone non pensava ad applicarla la

e) Imboscamenti.

f) La costituzione delle Camere sindacali Agricole (Probi Viri).

g) Associazioni cooperative dei contadini da accreditarsi e da promuoversi dallo Stato.

h) Ispezioni e miglioramenti da eseguirsi per le case coloniche, anche, se occorre, per iniziativa dei Comuni, a carico dei proprietari.

i) Costituzione di scuole agricole per promuovere l'istruzione tecnica dei lavoratori.

k) La diminuzione della tassa sul sale.

l) La trasformazione del giuoco del lotto in una cassa di risparmio a premi.

m) Assicurazioni contro il fuoco la grandine e tutti gli infortuni, concentrata in un solo consorzio governativo, per togliere il monopolio delle compagnie assicuratrici.

n) Studiare i generi di prodotti, che meglio rispondano alla terra, al clima, agli interessi delle varie regioni d'Italia e promuovere lo sviluppo, con tutte le facilitazioni, incoraggiamenti, e provvedimenti amministrativi, fra i quali la piantagione libera del tabacco di Turchia e quella dello Zucchero.

o) Spece di lusso ristrette alle provincie e ai comuni.

p) Per i piccoli fondi, non lavorati direttamente dal proprietario, un mezzo di miglior sfruttamento, la Mezzadria, quale si pratica soprattutto in Toscana.

q) Per i latifondi — la cooperazione.

Promuovere queste due grandi riforme agricole, ove occorre, e non si pretino il buon volere e gli stessi buoni interessi dei proprietari col sistema adottato e strettamente legale per l'Agricoltura romana.

r) La grande riforma, poi, che dobbiamo non mai perdere di vista, è la costituzione della tassa unica, progressiva sulla rendita a tutto o quasi tutte le tasse attuali.

s) Circa la perequazione dell'imposta, di molto difficile, lunga, dispendiosa, e poco adatta all'applicazione, io credo che si potrebbe elliminarla riuscendo allo scopo con un sistema più semplice, quello della decentralizzazione.

Le tasse fissate dal Parlamento dovrebbero essere egualmente distribuite fra le diverse regioni e da queste alle rispettive provincie e dalle provincie ai comuni.

Di tal modo nulla potrebbe sfuggire allo stesso interesse dei contribuenti.

Un'altra radicalissima riforma, intendendo accennare all'aumento, progressivo e serio, specialmente sulle tasse

delle eredità collaterali e testamentarie. u) Si aggiunga la necessità di ridurre il nostro bilancio diminuendo d'assai le spese improduttive dell'esercito di terra e della troppa numerosa burocrazia.

Où darabba un grande risparmio; che dovrebbe venire applicato a migliorare le sorti delle classi lavoratrici. v) La riforma sulle opere Pie, che costituirebbero una grande potenza di bene, se sapientemente ordinate e dirette.

w) E per ultimo la riduzione della rendita, dal cinque al 2 1/2 o tutt'al più al 3 Og.

Questa riforma varrebbe a distogliere i capitali dall'inerte collocamento sul gran Libro del Debito Pubblico per rivolgerli alle industrie cittadine ed agrarie.

Come vedete ho adoperato tutte le lettere dell'alfabeto, ma le crederei non scaturite, se alcune, almeno, varrebbero prese in considerazione dagli uomini di buona volontà, che, a qualunque partito si onorino di appartenere, abbiano, però nella mente e nel cuore gli intendimenti del bene e la salute del popolo, che deve essere la legge suprema degli Stati e dei singoli cittadini. L. Castellazzo.

L'Italia dinamitarda

«Italienische zündstoffe»

Sotto il titolo, eminentemente dinamitardo, di *Italienische zündstoffe* il Berliner Tageblatt ha pubblicato come articolo di fondo una corrispondenza romana, la quale merita in verità di essere conosciuta. Trattandosi di una lettera lunghissima a base di citazioni, ci limitiamo a riprodurre alcuni brani.

Eccoli: «La ritirata delle truppe inglesi nel Sudan ha adesso completamente ricacciato nel fondo la parola Tripoli, che quindi giorni fa ufficialmente stava ancora a galla come fitta spuma nella stampa che sta vicino al ministro Mancini».

«Bisogna prepararsi ad un'azione nel Sudan, la partecipazione dell'Italia sarà ben presto accettata all'Inghilterra... Ma evidentemente non è ancor giunto per il Governo italiano il tempo di buttar giù la maschera. (Queste parole sono in corsivo nell'originale tedesco). Si assiepi ancora, che non, sia turbata l'amicizia dell'Italia colle potenze centrali, e si va anzi più in là, tentando di far diffondere la credenza che i piani sieno già stati in precedenza approvati a Vienna e a Berlino (1). Tutto ciò accade soltanto per non inquietare questa popolazione (2).

collo si sprofonda nella sordità. Quando il cammino non attesti vertigini, desso attesta un'angoscia nei movimenti. Il piede manca all'equilibrio.

Indocili al contatto, le mani non hanno più sensazioni tattili e non percepiscono le forme. Tutto si spegne, s'annulla e si scolora per questi facitori della «santa puntura».

Lo stordimento dell'io, il sonno dell'essere, il dissacramento delle facoltà, segnalano i morti viventi della morfina, il rinomato liquore che versa Morfeo.

Oh! questi abbracci del vino della fatalità! qual voce han dessi! Ranco, sottomano, ventriloquo, carica dell'acre profumo dell'oppio, un rantolo modulato nella nebbia.

Chi è quella bestia che s'avanza vestita da donna elegante?

E la bestia che non dorme, o piuttosto quella il di cui sonno è sparso e si spande su tutte le ore del giorno e della notte. Ella non vi vede, non vi sente, non sogna che a questo: pangersi da qualche parte, al braccio o sulla gamba, ed iniettarsi l'acqua della morte.

Non v'ha per essa altra gioia sulla terra che la gioia orribile di una tale puntura. V'hanno sul globo terraqueo più milioni di fumatori d'oppio. La pipa e la Siringa di Pravaz ecco abbattute per seppellire allegramente il secolo XIX.

Io non rinuncio affatto all'idea d'assistere a delle serate di morfinomania: da una parte le signore colle Siringe di Pravaz; dall'altra gli uomini colla pipetta cinese, e si si annichilano in Società. E per poco che li inviti un me-

«Adesso è negata ogni alleanza coll'Inghilterra, evidentemente per non dare pretesto alla Francia, che senza alcun dubbio, tend la sua voce, ad altri simili. Ma nello stesso tempo si mostrano i denti alla Repubblica, siccome la vera autrice della protesta turca...»

«Si sente dunque che la politica coloniale intrapresa dall'Italia porta in seno il germe di una guerra europea...»

«Che del resto la frase casta-belli che il mandoliano Piccolo slancia nel mondo con un'audace eleganza, non la priva di un vero secondo suo lo prova la partenza per Porto Said di una flotta di 8 torpediniere sotto la scorta della fregata Dandolo, sulla cui bandiera la stampa non si impone il minimo silenzio. Non può essa avere altra missione che d'impedire, al bisogno, colla violenza, alla flotta turca d'entrare nel canale di Suez?»

«Come si accendeva tutto ciò colle prediche di molti anni dell'apostolo della pace, Mancini, che oppie professore, come deputato e ministro non si stancò mai di prendere la parola in favore della pace eterna, dell'arbitrato internazionale e soprattutto della neutralità del canale di Suez?»

«Le non c'è da farvi illusioni di sorta. Le nubi si ammonticchiano alle coste torri sull'orizzonte d'Italia...»

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 6 — Pres. Di Rudini.

Toscanelli esamina nel suo complesso l'azienda rurale potendosi solo da questo conoscere se la crisi esista. Ammette che l'agricoltura soffra sulle provincie di Sardegna, Trapani, Palermo, Udine e parte della provincia di Vicenza, ma in generale vi è aumento della produzione.

Dice, la questione agraria non potersi considerare dal lato esclusivo degli interessi dei proprietari o dei coltivatori o dello Stato. Dimostra doveri mantenere fra i due primi l'equilibrio.

«Combate quindi chi vuole si pensi ai soli proprietari, e chi si soli contadini. Nega che la concorrenza nuocia allo Stato; perchè obbliga alla trasformazione della coltura, la quale seppure non riesce a vincere la concorrenza produce il buon mercato, merco il quale aumenta l'esportazione.

Nega altresì la diminuita ricchezza pubblica dimostrando il contrario col verificato aumento dei consumi e del risparmio che ascende annualmente a mezzo miliardo.

Si introducessero macchine agrarie

dium, che farà girare delle tavole, si ucciderà la frasca come una rosa e spritzerà come Voltaire.

L'avvenire adunque, l'avvenire è in noi. Ma tutto questo ancora non è niente.

«Ohe driste voi d'un veleno assolutamente mortale, che non ha che se stesso per contravello! D'un veleno tale che se voi ne pigliate una goccia ovvero un grano, fa uopo pigliarne subito un'altra goccia ed un altro grano, due altri in seguito; poi 4, e sempre aumentare, sotto pena di morire rabbiosi e disperati?»

La morfina è un tal veleno. Non è possibile sopprimere la dose quotidiana, e neanche diminuirla — per parte d'un abituato senza arricchire di scannario come un bove. L'economia delle morfinomane si riduce a qualunque altro alimento; l'organismo non funziona che dopo la puntura. Aria, calore, pane, acqua; la puntura solo tutto dà. (1)

(1) Una francese nel periodo di 518 giorni cioè un anno e 5 mesi si iniettò 608 grammi di cloro idrato di morfina, cioè mezzo chilo. 193 grammi — Una grammata venti centesimi al giorno! — Una volta in campagna si le ruppe l'ago della siringa, e stette il terribile bisogno prese le forbici da radersi molto appuntite, si fece un buco nella pelle pel quale introdusse il troncone dell'ago rotto! Del resto nel mese di novembre dello scorso anno c'è stato qui a Udine due donne di nazionalità greca, le quali, dopo Trieste avendo girato ed andavano girando altre città, avendo la morfinomania. — Imperocché dove tenevano la ricetta di un medico continentale 30 centesimi di morfina in 15 d'acqua stillata, la qual ricetta replicamente in un giorno

APPENDICE

LA MORFINOMANIA (1)

(Dal Figaro)

Signore e signori, non c'erano abbastanza di maniere per uccidermi. Io vi presento la morfinomania. Ella è deliziosa!... Noi (come d'altronde la diavola gentile!) la dobbiamo alla scienza moderna! Dite pure che quando gli scienziati sono stanchi, si balla da Prosperina.

La morfinomania non è nuova ma è recente, tanto recente che un tal vocabolo non lo si trova nei più reputati dizionari.

Poco tempo fa, l'era ancora un vizio misterioso, segreto, del quale non si parlava che a voce bassa, fra iniziati. Ma risulta dalle ultime lezioni dei dott. Ball alla scuola di medicina, che la morfina esce dal tempio ed entra trionfalmente nel mondo a viso scoperto,

(1) Per quanto cariche le tinte della presente tirata — non lo sono meno vere. — Mi appello ai medici che ebbero ad osservare qualche caso. — Meno male che l'è ancora una mania dei grandi centri dove la lotta per l'esistenza — sotto qualunque aspetto la si guarda — è più accanita. Dunque dove l'intero sistema nervoso particolarmente ne viene colpito... e perciò il bisogno di annihilarsi. Non sarà dunque meraviglia se tanto ingigantisce nel «Carro del Mondo» Serva, se può, la lezione a ributtar da noi cotanto abbruttimento.

crebbe la popolazione, e ciò non ostante i salari non aumentano; dunque la ricchezza pubblica aumenta. Rileva le condizioni speciali di alcune provincie, specie di Verocelli, e le cause vitali della condizione fra cui non ultima l'agitazione promossa da Lugo.

Riconosce doveri e cariche provvedimenti all'agricoltura.

Analizzando questi propositi da altri manifesta quali non accetta e perché. La perequazione fondiaria è un impegno di onore ed non necessità politica, ma per mezzo del catasto non è più possibile, col progresso odierno che rende incerto il valore della proprietà.

Vuole quindi l'accertamento della rendita. Combate le proposte che importerebbero indebolimento del bilancio, la cui solidità interessa gli agricoltori potendosi poco a poco venire alla conversione della rendita e al debito ipotecario.

Combate altresì tutte le proposte che si traducono in aggravio dei grandi possidenti.

Vuole si aiutino i medi e piccoli proprietari.

Dopo l'inaugurazione ufficiale del socialismo ufficialmente fatta da Minghetti ed accettata da Depretis, è impossibile stabilire un sistema finanziario aristocratico e conservatore. È il tempo degli operai. La sola conservazione è oggi nell'attuazione del principio democratico.

Seduta pom. del 6 — Pres. BIANCHERI.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria all'art. 18. Le provincie, i comuni ed i consorzi che forniscono, con emissione di obbligazioni garantite dallo Stato, i fondi per la costruzione delle ferrovie complementari dovranno rimborsare al tesoro il capitale e gli interessi mediante delegazioni agli enti dell'imposta dirette in numero non maggiore di 80.

È approvato. Proseguasi la discussione degli ordini del giorno.

Saladini mantenendolo svolge un ordine del giorno suo e di altri.

La Camera considerata la necessità della linea direttissima Venezia-Roma invita il governo a presentare una legge per la costruzione dell'Adriatico-Tiberina valendosi degli studi e dei progetti esistenti presso il ministero dei lavori pubblici.

Faina Eugenio svolge l'ordine del giorno suo e di altri.

«La Camera confermando l'ordine del giorno del 19 maggio 1879 relativo alla necessità di una diretta comunicazione ferroviaria tra Venezia e Roma invita il governo a proporre opportuni provvedimenti».

Pellegrini in nome proprio e di altri svolge un'aggiunta per disporre che entro il triennio il governo presenti una legge per l'Adriatico-Tiberina.

Laporta dichiara che la commissione desiste dall'ordine del giorno per affrettare la ferrovia riconosciuta necessaria alla difesa dello Stato e lo sostituisce col seguente:

«La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del governo sulla costruzione delle nuove linee passa all'ordine del giorno su tutte le proposte».

Genala ripete che l'unico impegno che il governo può prendere è di stu-

Il morfiomane privo della sua puntura all'ora precisata, vien assalito dalle divinità infernali chiamate dispesia, diarrea, nausea, vomiti. Si congestiona il suo volto, si gonfia, diventa rosso. Eccolo cieco, eccolo sordo. L'orticaria lo copre colle sue pustole. Gli è già un amabile quadro; ma aspettate.

La tosse dell'asma comincia, entriamo («è l'affare d'un quarto d'ora»). Nel periodo così grazioso della bestiale stupidità, non bisogna toccarlo allora il morfiomane! Si grignisce, ingiuria, impazzisce. Questa fase si risolve in una sincope per la quale si può morire, se di lui non pigliate pietà e non gli si dia la sua adorata siringa.

Se egli sfugge dalla sincope senza l'aiuto della siringa, si impadronisce di lui l'allucinazione. Ei grida, piange, geme, supplica, si getta ai vostri piedi, vi scongiura di rendergli la vita.

E finalmente scoppia il delirium tremens!

Tali sono gli effetti della cura col l'astinenza, colla radicale privazione. La cura per diminuzione dando dei risultati d'altronde identici, si capisce benché la maggior parte dei medici vi rinunciino affatto.

Col delirium tremens noi penetriamo nei sanguinosi territori del suicidio e

facciamo spedire in varie farmacie, finché fattissime accorti i signori farmacisti si rifiutano... ed allora per questo e per altro nuovamente emigrano — ambidue erano un vero crivello a forza di punture e di cicatrici di accessi causati da questi. La figlia era proprio abbruttita!

diare le proposte fatte perché non potrebbe ora giudicarne il valore assoluto e relativo.

Pellegrini e Faina Eugenio ritirano prendendo atto delle dichiarazioni del ministro.

Viene approvato l'ordine del giorno della commissione.

Diconosi le aggiunte all'ultimo articolo 20: si autorizza la costruzione di altri 1000 chilometri nella 4ª categoria e la spesa di 80 milioni.

Spaventa dica che non voterà l'articolo 20.

Non si ha diritto d'ipotecare l'avvenire per comodo della situazione presente. Scendesi per una china sulla quale ignorasi dove è quando arrestarsi.

Cavalletto dichiara che la Commissione ha proposto 1000 chilometri in più credendoli necessari al paese.

Genala soggiunge che il ministero accettò il voto degli uffici e della commissione.

Crispien osserva che un ministero che ha un programma proprio e preciso non si lascia trascinare dagli uffici e dalle commissioni, né apre la via a tanti appetiti come si fa con questo articolo.

Depretis oppone essere anzi dovere del governo accettare i voti degli uffici e delle commissioni esprimendo i fondati legittimi bisogni del paese; prega la Camera di votare l'articolo.

Cairati esorta la Camera a non votare l'articolo.

Approvati l'ordine del giorno della commissione.

Procedesi all'appello nominale sull'articolo 20.

È approvato con 224 voti contro 188, astenuti 1.

Napodano rammenta i precedenti della Camera per far appello alla delicatezza dei deputati, che avessero interesse nelle convenzioni di astenersi dal votare.

Il presidente osserva essere ciascuno giudice della propria convenienza.

Annunzia che Cavalletto, Colonna, Avello gli hanno dichiarato di astenersi.

Cairati dice che fra le memorie della discussione di questa legge rimarrà vivissima quella della sagacia con cui il presidente la condusse, invita la Camera ad esprimere riconoscenza.

Il presidente ringrazia comunque dicendo che ha compiuto il suo dovere; ma se potesse aspirare ad una ricompensa questa espressione di benevolenza della Camera è la più grande.

Procedesi alla chiamata per la votazione segreta della legge ferroviaria.

È approvata con 223 contro 208 voti. Levatisi la seduta alle ore 8.15.

In Italia

Per il centenario di A. Manzoni.

In occasione del 1° centenario della nascita di Alessandro Manzoni, quel solerte editore che è l'Ulrico Hoepli pubblicherà un interessantissimo libro, scritto dal conte S. S., ed avente il titolo: *Alessandro Manzoni, la sua famiglia, i suoi amici*. Il volume conterrà un bellissimo ritratto del Manzoni, disegnato dall'autore nel 1848 e dal Manzoni con autografo autenticato. Questo libro che si può ben considerare intimo desiderato vivo interesse, e noi, dopo averlo letto dell'assassinio. E credo che basti mostrarli da lungi al lettore.

Come mai nessun drammaturgo non pensò ancora a mettere sulla scena d'una tragedia la morfiomania? Mi pare che sarebbe feconda di situazioni... come ben sosterrebbe la parte la Berahard!

Nei casi d'attinenza prolungata, una donna è capace di dimenticare doveri, amori, onori, famiglia ed interessi e firmare i patti i più sinistri. L'aspettare la puntura è una tortura senza nome. Si può aspettarsi qualunque delitto da una morfiomane priva della sua pietanza. Ella sorpasserebbe Medea, Semiramide, Messalina.

Il dott. Bull scrive quanto segue: «I cinesi, voi lo sapete, alla passione dell'oppio aggiungono quella del ginocchio; così quando hanno perduto tutto il loro danaro, giocano i loro vestiti; la loro camicia, le loro mogli, i loro figli; e quando sono completamente spogliati giocano la loro ditta che essi tagliano a colpi di coltellaccio sugli orli della tavola se la sorte è loro contraria».

Un altro medico, il dott. Lambert, cita l'esempio d'una vecchia morfiomane morta di sete nella sua camera perché l'aveva raggiunta un tal tremore che non poteva tener un bicchiere senza versare il contenuto, e solo non poteva approssimarlo alla bocca.

O Wood, padre delle iniezioni ipodermiche, per qualche nevralgia calmata ma non guarita, qual flagello ne usò dal scientifico vaso sulla misera umanità!

Dott. G. D'Agostini.

ce ne occuperemo. Il primo capitolo è dedicato ai giornali milanesi.

L'editore, presentando questo libro, scrive:

«Se quest'opera non aspira ad estorci per meriti letterari, avrà questo di buono in confronto di tante altre anche in voga, che essa non soltanto rettilinea alcune inesattezze incorse sul conto del grand'Uomo, ma lo lava da ingiuste accuse e da falsi apprezzamenti dipingendolo nella sua vita intima per mezzo di vari aneddoti generalmente sconosciuti. Non è una biografia, ma una preziosa collezione di materiali raccolti con amorosa cura da chi per ben ventiquattro anni visse col Manzoni nella intimità della famiglia.

Il prodotto della ferrovia.

In tutto lo scorso anno il prodotto delle ferrovie italiane raggiunse la somma di 208 milioni, che superò di L. 4,348,629 l'introito dell'anno precedente.

L'arresto del prof. Brunetti a Padova.

Già più di una volta era seguito che al Caffè Pedrocchi il professore Brunetti, avvicinandosi al professore Tamassia, gli rivolgeva parole che al Tamassia parevano provocatorie.

Si dice che il Tamassia ne avesse dato querela. Certo, lesere il prof. Brunetti ripetè la scena; e allora, dietro cenno di un ufficiale del Ministero Pubblico, un delegato di P. S. ch'era al Pedrocchi, trasse fuori il Brunetti dichiarandolo in arresto e conducendolo in carcere con due guardie.

Gli studenti da questo procedere giustamente indignati hanno presentato al Consiglio Accademico di Padova la seguente Protesta:

«Gli studenti, altamente sdegnati per la maniera con la quale venne arrestato il prof. Brunetti, protestano, e domandano, anche per il decoro della nostra Università, il di lui immediato scarceramento».

Il Consiglio Accademico ha mandato questa Protesta al Prefetto; il quale l'ha trasmessa al Procuratore del Re.

Affermasi che è negata la libertà provvisoria al Brunetti. Molti studenti stabilirono di perennare all'Università chiudendosi. La città è agitata; e prevedonsi domani nuove dimostrazioni.

Una interruzione.

Sandonato, presidente del Consiglio d'amministrazione del banco di Napoli, interverrà alla Camera intorno al vaglia della Banca Nazionale.

Voci.

Qualcuno crede che, in seguito al voto sulle Convenzioni, avverrà un rimpasto ministeriale.

All'Estero

Il colera nell'esercito francese.

Ecco la statistica del colera nell'armata francese dagli ultimi giorni di giugno, data dell'apparizione a Tolone, fino ai primi di dicembre dell'84, data della sua scomparsa dalla guarnigione di Parigi.

Erano militari vi furono 882 casi, con 67 morti, che equivale al 25 per cento.

Le guarnigioni più colpite e che ebbero dei decessi sono quelle di Tolone, Marsiglia, Aix, Arles, Ocassonne, Perpignan, Beziers, Cotte, Lunel, Embrun, Pamiers, Nantes, Compiegne e Parigi.

Il consiglio di sanità è impressionato di trovare, sempre nelle statistiche dei contagi queste medesime guarnigioni che furono più bersagliate dal colera.

L'insieme delle citate 14 guarnigioni rappresenta un effettivo di 40,000 uomini; esse ebbero ogni 10,000 uomini 88 malati e 16 decessi di colera. In Algeria il colera inferì al mese di settembre; e metà nella colonia fra i militari 40 vittime.

Al mese di novembre i due ultimi battaglioni della legione straniera spediti al Tonchino si arrestarono nelle vicinanze d'Algeri, e vi ebbero l'un battaglione 3 colpiti e 2 decessi, l'altro 11 colpiti e 5 morti. Il contagio non si estese grazie alle precauzioni rigorosissime adottate subito dalle autorità militari.

In conclusione si può affermare che l'epidemia del 1884 per l'armata francese fu assai mite in confronto delle epidemie precedenti.

In Provincia

Bujs 2 marzo.

Il ritardo a rispondere al sig. X è causato da un semplice motivo, e cioè, che qui non è peranco attuato l'ufficio postale, e tutto si riceve in ritardo di oltre 20 ore.

Ora in poche linee dirò al signor X, che, esso non è sincero, quando cerca di svistare l'indole dei fatti che, in Bujs,

accendono non di rado; ed è perciò che, luteressa ricordare allo stesso quanto fu accaduto in quest'ultimi tempi, a danno delle persone a proprietà de' ben pensanti, ed ecco i fatti:

L'imbrattamento esterno, fatto di notte tempo dalla farmacia del signor di Bernardo, — le piante tagliate e giustate al presidente Temporale, — il fatto avvenuto in odio del Casasola, — l'aggressione Tessaro, — le schioppettate tirate alle finestre del negoziante Toniutti, — più i tanti spavaldi scritti anonimi, spediti e disseminati a carico di certi professionisti, eserciti ed altri, — il fatto, della famosa processione del S. Rosario in cui fu maltrattato il signor direttore della detta Angeli.

Al corrispondente sig. X, poi si osserva che a lui piace interpretare i fatti a proprio talento e sempre contrariamente al loro vero significato.

Sono goffe e cavillose le sue argomentazioni riguardo al di Bernardo il quale ch'è sì dica è un buon soldatino, un ben pensante, un buon apostolo, come fa buon soldato, e gode la stima generale.

Del resto, ogni ulteriore chiaccherata torna inutile intorno ai fatti lamentati, di cui ebbe ad occuparsi la stampa dal 1882, in avanti.

Il signor X, farebbe bene a prenderli in esame con animo sincero, e troverà opportuna materia per convincersi della verità da noi esposta prima d'ora. S'invita inoltre il corrispondente X, a voler prendere in mano il giornale il Friuli n. 15 del passato anno, nonché vari altri giornali della provincia 1882 in poi — e dopo se gli basta l'animo, si provi a smentirci.

P. T. C.

Il Comizio Agrario di Samptero rappresentato a Roma. Ci scrivono da Samptero in data 4 corr:

Ieri partiva per Roma, chiamatori dal Ministero d'Agricoltura, il Presidente del nostro Comizio Agrario, dott. Ocavaz cav. Gambiniano, a fine di prendere parte alle conferenze di agricoltura nell'attuale sessione.

Rendo pubblica la notizia perché è ben giunto venga pubblicamente riconosciuto l'onore che a questo fatto ne deriva al nostro Comizio Agrario, il quale, vi assicuro, fa del suo meglio e quanto è possibile, perché la sua istituzione torni di vantaggio vero alla classe agricola di questo circondario. (Forumjuli).

La ferrovia Udine-Civale. I cinque ingegneri che si trovano sulla linea, proseguono alacramente nei lavori di preparazione e di dettaglio che preludono a quelli di costruzione.

I rilievi planimetrici per servire alle perizie ed alle espropiazioni dei terreni, sono compiuti dalla Stazione di Udine sino al Torre.

I livelli sul terreno sono determinati sino all'Ellero; ed il tracciato definitivo è esattamente segnato sino all'altezza di Botteletico.

Questo è lo stato dei lavori a tutto giovedì.

(Idem).

Dono generoso. Per un delicato riserbo che ognuno potrà facilmente comprendere ed apprezzare, ma che altri forse non avrebbe imitato, nel Manifesto per la gara del tiro a segno non è detto di chi sia dono il fucile modello 1870, consegnato, quale primo premio alla prima categoria.

O bene, un simile riserbo a noi non è imposto, anzi è dover nostro rendere palese che il generoso donatore di quell'arma è il benemerito presidente della nostra società di tiro, signor Luigi Carabarro.

Al quale non indirizziamo lodi, che direbbero meno di quanto il fatto dice per se stesso.

(Idem).

In Città

I deputati friulani e l'art. 20 delle Convenzioni. Votarono in favore gli onorevoli Billia, Cavalletto, Chiaradia e De Bassacourt; votarono contro gli onorevoli Fabris, Orsetti, Seimiti-Doda, Simoni e Solimbergo.

Società Operaria generale. Continua il lavoro di nascosto per far trionfare la lista che venne compilata nella riunione tenuta in un'osteria l'altra sera. Ma l'opera principale è diretta a far rieleggere chi, come dissimolieri, non ha fatto che della politica della Società. Dal resto ciò è naturale quando si pensi a quanto scriveva ieri la Patria del Friuli esser cioè necessaria una buona scelta perché nella nuova Direzione vi sia quel completo affiatamento che manca nell'attuale.

Bellina davvero questa trovata, tanto dire allora che si eleggano dodici persone le quali siano sempre disposte a curare la fronte davanti ogni proposta o volontà del Presidente.

È vero però che se questo affiatamento fosse stato nell'attuale consiglio, noi non avremmo veduto in una o due delle più importanti deliberazioni di esso il cav. Presidente ed i suoi intimi rimanere sopraffatti dalla maggioranza. Dunque tutto mira a far cessare questa corrente poco favorevole al presidente, senza avvedersi che appunto per le condizioni attuali della società è necessario che nella rappresentanza abbiano posto tutte le idee e quindi da una seria discussione dei più vitali interessi si possa scorgere un miglior orizzonte per l'avvenire.

Convinti di ciò noi diciamo agli operai: andate numerosi domani alle urne, nessuna simpatia od antipatia suggerisca il vostro voto, ma sia esso invece assoluta volontà in ordine all'importanza dell'atto che compite.

Se una lista di candidati si voleva proporre, questa doveva esser compilata in una pubblica riunione di soci affinché tutti avessero potuto esporre le loro opinioni; avendola invece fatta in un'osteria presenti coloro stessi la cui rielezione doveva dischiare, ognuno capisce la poca serietà della cosa.

Questa sera e domattina i soliti incalliti di voti saranno indubbiamente a trovarvi per consegnarvi una scheda già scritta affinché tale e quale la riponiate nell'urna. Rifiutate da questo mercato della vostra volontà, dite loro che alle macchine spetta il compito di agire per volontà altrui, agli operai quello di manifestare la propria.

Andata deserta per mancanza di numero legale dei votanti la convocazione di ieri per l'elezione di 12 Consiglieri a completamento della Rappresentanza Sociale per l'anno 1885, viene stabilita nel giorno di Domenica 8 marzo a. c. la seconda votazione nei locali del Teatro Nazionale avvertendo che lu urne si apriranno alle 9 ant. e si chiuderanno alle 4 pom. di detto giorno.

A norma dello Statuto l'elezione sarà valida qualunque fosse per essere il numero dei votanti.

Udine, 2 marzo 1885.

Il Presidente del saggio elettorale Giov. Batt. de Poli.

Il Segr. Giacinto Rossi.

Circolo artistico. Registriamo con vivo piacere che lo studio del nudo e della macchina è assai frequentato dai nostri artisti nelle sere di lunedì, mercoledì e giovedì in una apposita sala del Circolo.

In questo modo simile istituzione corrisponde degnamente allo scopo per quale venne stabilita. I nostri giovani artisti che ancora non frequentassero tale studio vadano una delle dette sere a visitare i colleghi ed è certo che dopo saranno sempre in loro compagnia.

Ricordiamo che alla fine di aprile scade il concorso per un lavoro a colorito e pel disegno d'un divano ai cui vincitori sono destinati due orologi uno d'oro ed uno d'argento. Speriamo che al concorso siano presentati dei bei lavori dai nostri bravi artisti.

Adagio ai mali passi. Il sempre disinvolto Cittadino... Italiano racconta che in un municipio di questo mondo il consiglio comunale nominò la maestra e poi vide non essere approvata la scelta del consiglio scolastico.

Il giornale in discorso trova dell'abusivo in questa disapprovazione e dice di aspettare schiarimenti.

Noi non sappiamo se il provvedimento agli studi piglierà sul serio questa volta una effemeride che da qualche tempo ha fatto sua mira le scuole, senza altra ragione che una gelosa commercialità: abbiamo, per conto nostro, voluto informarci e sappiamo che il Consiglio Scolastico annullò la nomina che quel Comune aveva fatta di quella maestra perché quella maestra aveva già impegni con altri luoghi e quel Comune ne era stato categoricamente fatto consapevole.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40° fanteria eseguirà domani sotto la Loggia municipale dalle ore 12 1/2 alle 2 pom.:

1. Marcia «Torino» Masone
2. Mazurka «Chi mi vuole?» Petrati
3. Finis II. «Lucia» Donizetti
4. Sinfonia «Gazza Ladra» Rossini
5. Cantata «Devadacy» Dall'Argine
6. Galopp «L'Aurora» D'Aloe

In guardia! A norma degli interessi si prevede che in Parigi un sedicente ingegner Clerici o Clericy (che sarebbe invece un tal Orsi) cav. di Broglie e di Mombello, come egli si dice, è direttore di una società che non esiste pour l'exploitation du parage en Cois in Spagna ed in Italia, col pretesto di aver trovato un nuovo sistema per la costruzione dei pavimenti in legno, si fa consegnare dai creduli Comissionari della vistose cauzioni che poi non restituisce più, appropriandoselo. Già alcuni individui furono ingannati.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

**Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali,
Opere Pie, ecc.**

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole,
Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza — Novità — Distinzione

assicurata mediante i vaghi nostri **Sacchetti da Confettore per Nozze**, confezionati in raso di seta, od alluminati in oro antico, argento finissimo, a gemme, oro rosso rubino, smeraldo, opalino, zaffiro, cangianti.

Primitissime, speciali qualità in seta neta assortita — confezione accuratissima — vera eleganza e ricchezza di guarnizioni — alla novità leggendaria artistica di **Monogrammi** — intrecciati, **Emblemi**, **Stemmi**, **Corone**, **Stemmi**, **Stemmi** in oro, splendide, delicate, perfettissime.

I nostri Sacchetti italiani, che primeggiano per assieme grazioso e smagliante — proprio agli Sponsali di famiglie distinte e di buon gusto, qualunque tutti disegni e miniati espressamente — commissione per commissione — vanno preferiti per convenienza di prezzo, al **Monogramma** stampato su ogni sacchetto.

In raso di seta, con Monogramma L. 1.50.

Corone, Stemmi da L. 2 a 3.50.

Commissioni presso **Italia Unica**, sarà Via Paolo Sarpi n. 22 UDINE.
Avvertenza — I signori Fiduciari si sollecitano le ordinazioni per regolarità di lavoro e di spedizione.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSKY

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. — Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire pistole, di metallo, bottoni, chiavi, serrature, valvole o lubrificanti in generale ove trovati molto metallo da ripulire, se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa riempie con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imbalsaggio è in scatola di latta decorata col disegno. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

SI ACCETTANO Avvisi a prezzi modicissimi

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, ed è la prima e la più importante per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondanza del latte della madre, perisce non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deterioramento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si paga, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

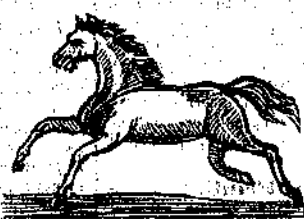
ALLEVATORI DI BOVINI!

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant. misto	ore 7.21 ant. A VENEZIA	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.57 ant. A UDINE
ore 6.10 ant. omnibus	ore 8.45 ant. A VENEZIA	ore 5.35 ant. omnibus	ore 8.54 ant. A UDINE
ore 10.20 ant. diretto	ore 1.20 p. A VENEZIA	ore 11. — ant. omnibus	ore 8.50 p. A UDINE
ore 12.50 pom. omnibus	ore 5.15 p. A VENEZIA	ore 11. — ant. diretto	ore 8.28 p. A UDINE
ore 4.48 p. omnibus	ore 9.15 p. A VENEZIA	ore 4. — ant. omnibus	ore 8.28 p. A UDINE
ore 9.28 p. diretto	ore 11.35 p. A VENEZIA	ore 9. — ant. misto	ore 2.30 ant. A UDINE
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 5.50 ant. omnibus	ore 5.45 ant. A PONTREBA	ore 5.30 ant. omnibus	ore 5.18 ant. A UDINE
ore 7.45 ant. diretto	ore 9.42 ant. A PONTREBA	ore 8.30 ant. diretto	ore 10.10 ant. A UDINE
ore 10.50 ant. omnibus	ore 1.18 p. A PONTREBA	ore 1.48 p. omnibus	ore 4.25 p. A UDINE
ore 4.80 p. omnibus	ore 7.23 p. A PONTREBA	ore 5. — p. omnibus	ore 7.40 p. A UDINE
ore 9.35 p. diretto	ore 9.35 p. A PONTREBA	ore 8.55 p. diretto	ore 8.30 p. A UDINE
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant. misto	ore 7.07 ant. A TRIESTE	ore 7.20 ant. omnibus	ore 10. — ant. A UDINE
ore 7.54 ant. omnibus	ore 11.26 ant. A TRIESTE	ore 9.10 ant. omnibus	ore 12.30 p. A UDINE
ore 8.45 p. omnibus	ore 9.52 p. A TRIESTE	ore 4.50 p. misto	ore 6.08 p. A UDINE
ore 8.47 p. omnibus	ore 12.36 p. A TRIESTE	ore 9. — p. omnibus	ore 1.11 ant. A UDINE

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce perfino agli animali, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.



Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, l'antica gotta, la debolezza dei reni, visceri alla gamba, accavalcamenti muscolari e mantiene la gamba sempre asciutta e vigorosa.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisini**.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle **Pillole della Penice** preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

LO STABILIMENTO  FARMACEUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

della rinomata **Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher**, dell'Eremita di Spagna, **Panzeri, Vichy, Prendini, Rompazzini, Paterson e Lozenge, Cassia Alluminata, Philippuzzi** ecc. ecc. ete a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno della giornaliera e claudicante reclamazione che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Oggi il pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia **Filippuzzi**.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante esperienze della scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie, paludismi, ecc.

Sciroppo di catrame alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia **Filippuzzi-Girolami** vengono preparati: lo **Sciroppo di Bifosfolato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloriosa**, l'**Odonatologica Pontotti**, lo **Sciroppo Tamarindo-Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo** con e senza protioduro di ferro, la **polveri antimalarici** disinfettanti per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: **Farina latta Nestlé**, **Ferro Bravais**, **Magnesia Henry's** e **Landriani**, **Peptone e Pancreatina Desferre**, **Liquore Goudron de Gignot**, **Olio di Merluzzo Bergen**, **Estratto Orazo Tallito**, **Ferro Faullin**, **Estratto Liebig**, **Pillole Dehaut**, **Purita**, **Spellanzen**, **Brera**, **Cooper's Holloway**, **Blancard**, **Giacomini**, **Vallet**, **Schiffino Monti**, **sigarette stramento**, **Epich**, **Tell**, all'arnica **Galleani**, **califugo**, **Lazz**, **Eccorsitikon**, **Platina**, **Cluti**, **Confezioni al dramma di canfora**, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Aque, minerali della primarie fonti italiane e straniere.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zuffanello, un volume di pagine 378, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, pop. 19 tavole fotografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-556, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità le corde (100 tabelle) L. 3.50.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

MILANO — Farmacia N. 24, Olivio Galleani — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendo ottenuto un pieno successo, non che lo lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleosoluto disteso su tela che contiene i principi dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata goffamente col veridico nome, vedono conosciuti per la sua azione corrosiva o questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano i certificati che possediamo. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **emiplegie**, nei **reumatismi** d'ogni parte del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori reumatici**, da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **emorroidi**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artrite cronica**, da **gotta**, risolve la **callosità**, gli **indurimenti da cicatrici** ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. 10, al metro L. 5, al mezzo metro.

Spedizione franca a domicilio aggiungendo le spese postali.
Rivenditori in Udine: **Fabris Angelo**, **Comelli Francesco**, **L. Biasoli**, **A. Pontoli** (Filippuzzi) farmacisti; **Corzila**, **Farmacia C. Zappetti**, **Farmacia Pontoni**, **Triste**, **Farmacia C. Zanetti**, **G. Seravalle**, **Zava**, **Farmacia N. Andreoli**, **Trento**, **Giupponi Carlo**, **Frizzi O.**, **Santoni**, **Spalato**, **Aljincovic**, **Gratz**, **Grabovitz**, **Elmug**, **G. Proppm**, **Jackel P.**, **Milano**, **Stabilimento C. Erba**, via Morand n. 3, e una Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Mingoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pischia 98, **Paganini e Villani**, via Boropoi n. 8, e in tutte le principali Farmacie del Regno.